

# Essenziale, versatile e potente

**Le abbiamo riservato il "posto d'onore" nello stand della NM Group Global durante la fiera WIRE di Düsseldorf 2008 ed è stata subito oggetto dell'ammirazione di numerosi visitatori. Frutto dell'esperienza comprovata negli anni della National Machinery, possiede tutte le caratteristiche per soddisfare le molteplici esigenze di produzione degli elementi di fissaggio in tutto il mondo. Per conoscerla dobbiamo andare a Suzhou in Cina dove per l'appunto si è recato il nostro Phil Metten.**

La NM Group Technologies (Suzhou) Ltd, è la filiale cinese di proprietà della National Machinery. Inizia la propria attività con 8 collaboratori, mentre per il giorno del suo primo anniversario il 17 Aprile 2008 ne vanta già 45. Lo stabilimento previsto in 4.000 m2 di superficie coperta viene predisposto "a misura" delle molteplici esigenze, location ideale per la nascita della nuova National. Dove trovare Andrew H. Kalnow, titolare del gruppo e Gregory A. Smith, Vice Presidente Engineering & IT, se non in loco per condividere con la loro presenza questo ottimo risultato?

La nuova stampatrice si chiamerà LeanFX o PumaFX a seconda dell'area geografica nella quale verrà venduta. Per entrambi i casi la National si impegnerà a farla diventare il fiore all'occhiello dei produttori di elementi di fissaggio. La LeanFX, sulla base delle caratteristiche peculiari della serie FORMAX, è stata progettata a Tiffin, Ohio/USA, luogo dove la National Machinery risiede da 130 anni e viene costruita a Suzhou ad opera di un gruppo specializzato di tecnici che provvede alla sua realizzazione.

Andrew Kalnow spiega il concetto della nuova macchina: „Per molto tempo ci siamo chiesti se fossimo stati in grado di costruire una versione semplificata e più economica del nostro modello FORMAX allo scopo di far fronte alle molteplici segnalazioni giunteci negli anni dal mercato globale. Da un'attenta analisi delle esigenze della ns. clientela in merito alla produzione di elementi di fissaggio meno complessi, ne è emerso l'alto gradimento per le nostre stampatrici FORMAX, che spesso però non veniva giustificato dall'investimento necessario per il loro acquisto.

„La serie FORMAX infatti rappresenta un prodotto di alta qualità che si contraddistingue anche per il prezzo adeguato ragionevolmente al suo livello qualitativo. Per questa ragione, abbiamo deciso di cogliere l'occasione di poter incrementare il ns. mercato. La peculiarità FORMAX risponde perfettamente alle più svariate esigenze di produzione di particolari complessi stampati a freddo, ma per completare il mercato esistente era necessario introdurre nella nostra gamma una nuova macchina pratica e anche versatile. Anche se non eccessivamente semplice, come risultano essere quelle provenienti ad es. da Taiwan o altro, abbiamo deciso ponderatamente di semplificarla notevolmente e di adeguarla nel costo, in modo tale da ottenere un adeguato rapporto qualità/prezzo“.

„Tre anni fa siamo arrivati in Cina per la prima volta e ci siamo subito resi conto della reale necessità di produrre una macchina di questo genere per il mercato locale e non solo per le aziende occidentali con sede in loco. Questa consapevolezza si è fatta strada sino al punto di poter pensare di presentare questa macchina anche nel resto del mondo.“

„Ecco il perché della scelta di due denominazioni diverse. Per il mercato cinese abbiamo attentamente riflettuto e identificato il nome „PumaFX“ a simbolo della velocità e della flessibilità che la macchina può offrire ai produttori di elementi di fissaggio, mentre siamo convinti che la precisione e l'affidabilità costante nel tempo, possa influenzare ulteriormente il mercato. „La nostra aspirazione è quella di poter entrare in questo mercato emergente non solo per soddisfare le esigenze dei mercati rivolti a prodotti di esportazio-



ne, ma anche quelle del settore automobilistico e metalmeccanico locale“.

„In Europa, in Giappone e in tutto il resto del mondo il marchio FORMAX è ben conosciuto“, continua Andrew Kalnow. „In questi mercati si tratta di mettere in evidenza i vantaggi produttivi a cui può portare l'inserimento di questa macchina meno costosa. „Semplificare“ diventerà il concetto universale che racchiude tutti questi vantaggi e con la sigla FX si identificheranno inequivocabilmente gli aspetti qualitativi e le prestazioni tipiche della macchina stessa.

Greg Smith ci spiega che la strategia di progettazione è stata mirata a creare una macchina più semplice e meno costosa, senza però tralasciare l'affermata e comprovata tecnologia FORMAX.

„L'ambizione di diminuire i costi senza eliminare alcune importanti caratteristiche tecniche non era semplice. La LeanFX a tutti gli effetti non è una FORMAX prevista con il cambio rapido, ma una macchina equipaggiata con regolazioni manuali tali da consentirci di semplificare il sistema elettrico, ovvero gran parte di quello che si sarebbe dovuto prevedere per approntare le regolazioni automatiche. La





nota distintiva della macchina equivale in ogni caso a quella della FORMAX. Prevista con lo stesso sistema di alimentazione lineare del filo, anche se in questo caso regolato manualmente, viene comunque fornita con una slitta di alta precisione e il transfer entrambi a "gioco zero". Per raggiungere il prezzo desiderato inoltre, dovendo necessariamente agire sulla diminuzione dei costi di produzione, abbiamo dovuto individuare "una location" produttiva più economica, la quale viene comunque assoggettata strettamente ai nostri severi controlli di qualità."

Questa è la ragione per cui un anno fa abbiamo deciso di partire con la produzione, nello stabilimento di Suzhou, proprietà della National. La fabbrica è stata suddivisa in quattro aree da 1.000 m<sup>2</sup> ciascuna. La prima viene utilizzata per l'addestramento e i test dimostrativi. Si caratterizza per uno spazio adibito all'insegnamento, accanto al quale sullo stesso piano troviamo diversi componenti macchina primari che servono alla manutenzione e all'effettuazione dell'addestramento. Inoltre a scopo dimostrativo, disponiamo di due FORMAX 2000 perfettamente funzionanti."

"Ciò che si vede si comprende sicuramente", continua Greg Smith. "e questo concetto è conosciuto in tutte le culture e le lingue. A differenza di altri paesi nel mondo, le aziende cinesi non erano particolarmente a conoscenza del marchio FORMAX, per questa ragione abbiamo costruito due macchine che a scopo dimostrativo lavorano con i particolari forniti dai nostri possibili clienti. Grazie a questa operazione siamo stati in grado di dimostrare il livello tecnologico che caratterizza ogni ns. macchina, ma maggiormente abbiamo convinto per la velocità di produzione che supera il livello di ogni macchina vista finora dai nostri Clienti."

Nella seconda area troviamo il reparto di tornitura e la produzione. La National qui ha investito in apparecchiature modernissime che provengono per la maggior parte dalla Haas Automation, il più grande produttore di

torni CNC.

Il gruppo di giovani ingegneri che vi si dedicano, viene selezionato in merito alle tecniche di tornitura sulla base delle proprie abilità, ed è guidato da ingegneri e supervisor esperti di Tiffin, mentre i fornitori locali delle materie prime e dei pezzi di ricambio vengono valutati severamente prima di poter essere accettati. Nello stabilimento di Suzhou abbiamo così iniziato a produrre i primi lotti che sono stati inviati a Tiffin per l'attento controllo tecnico-estetico necessario prima del loro utilizzo. Dopo avere ottenuto i primi risultati produttivi positivi, come ulteriore passo, la National ha deciso di dedicarsi all'investimento in nuovi macchinari e al miglioramento operativo dell'azienda.

"Al momento l'80 % ca. dei pezzi montati sulla LeanFX proviene da Tiffin," spiega Greg Smith. "Selezionare, valutare e omologare i fornitori locali, nonché sviluppare la ns. capacità produttiva in loco, fa parte di un processo oculato e lento. Tuttavia alcuni componenti dovranno comunque venire costruiti sempre a Tiffin, a causa delle capacità necessarie per la progettazione e la loro fabbricazione. Primi tra tutti le camme, ovvero particolari assolutamente fondamentali e sui quali vogliamo continuare ad esercitare l'assoluto controllo in termini di qualità. Se consideriamo che influenzano direttamente le prestazioni di

tutta la macchina, non possiamo permetterci di correre alcun rischio nella scelta della materia prima da impiegare o nel trattamento termico e nella precisione d'esecuzione che sono fondamentali per la loro fabbricazione."

"Attualmente nel reparto di assemblaggio di Suzhou stiamo producendo diverse LeanFX e vi si trovano inoltre una serie di stampatrici per sfere di un

azienda Giapponese con filiale in Cina che ha deciso di far revisionare le proprie macchine dalla National. Se non fossimo stati presenti in Cina, dubito fortemente che avremmo potuto ottenere l'incarico per queste 8 macchine. Vogliamo inoltre sottolineare che i 5 tecnici che si dedicano alla revisione di queste stampatrici (1 elettricista e 4 meccanici), hanno modo di migliorare le loro conoscenze e di fare una notevole esperienza sempre grazie alla supervisione dei tecnici esperti di Tiffin".

"Per decenni, numerose aziende occidentali si sono affacciate al mercato cinese per la vendita dei propri macchinari, trascurando però l'assistenza e il servizio necessari dopo la vendita", racconta Andrew Kalnow. "La scelta di impiegare 5 ingegneri del posto da istruire nella costruzione delle macchine è stata per noi decisiva, infatti dopo esserci mossi in questo senso per poter sviluppare la ns. attività in loco, abbiamo continuato su questa strada, perché per noi è chiaro semplificare le esigenze della clientela."

L'ultimo reparto dello stabilimento



di Suzhou infine è stato dedicato ad un'azienda del gruppo National Machinery, ovvero la CTG (Cleaning Technologies Group), per il quale la Ransohoff produce lavatrici industriali destinate al mercato cinese.

Nella sala conferenza, Greg Smith spiega in dettaglio la correlazione tra PumaFX e LeanFX. "La versione PumaFX funge da modello di base, a



partire dal quale si può configurare la LeanFX che prevista in conformità con le normative CE, può essere proposta nel mercato Europeo ed in altri mercati extra Cina.

Attualmente siamo in grado di offrire due stampatrici M10 a 4 matrici nella versione o a corsa media o lunga, per le quali abbiamo ricevuto notevole riscontro ed interesse durante la fiera WIRE di Düsseldorf. Per questa ragione la ns. prossima fase di sviluppo sarà indirizzata alla disponibilità di ulteriori matrici in opzione alla ns. M10, grazie alle quali potremo disporre di macchine con misure differenti. In ogni caso comunque non metteremo a disposizione tutte le opzioni esistenti per la FORMAX, e di sicuro neppure quelle per la FORMAX PLUS. Parte del procedimento di razionalizzazione dei costi viene attribuita al processo di standardizzazione, per il quale dobbiamo necessariamente approfondire la richiesta del mercato."

In definitiva parliamo di una sola macchina concepita per soddisfare le esigenze di 2 mercati. Per quello cinese la PumaFX è senza dubbio come sortire un asso dalla manica: la sua velocità, la precisione e l'affidabilità la contraddistinguono dalle altre macchine prodotte localmente.

La PumaFX è in tutto e per tutto una National, costruita per durare a lungo e concepita per soddisfare tutte quelle aziende che aspirano a crescere. Questa macchina potrà produrre ottimi fasteners ed inoltre dare l'opportunità di soddisfare le peculiari richieste dell'industria automobilistica.

Per il mercato in generale vuole essere una denominazione che indica la capacità di produrre economicamente dei lotti ancora più grandi di più particolari standardizzati, sempre non tralasciando quella che è la propria straordinaria impronta di estrema precisione nella costruzione delle macchine. Infatti, dopo che la prima LeanFX è stata presentata alla fiera WIRE di Düsseldorf, è stata subito ordinata dalla SPS Technologies in Inghilterra. Se la National abbia sapientemente centrato la propria strategia commerciale e ci sembra che certamente lo abbia fatto, lo misureremo con il numero di stampatrici LeanFX che verranno vendute in Europa nei prossimi anni.